

Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Facoltà di: Economia

Componenti docenti della CPDs: (4 componenti previsti)

Nominati per il triennio 2024-2026 con D.R. 1005 del 20/03/2024

1. Prof. Stefano Grassi (Presidente)
2. Prof.ssa Annalisa Fabretti (segretario)
3. Prof.ssa Anna Maria Battisti
4. Prof.ssa Angela D'Orazio

Componenti studenti della CPDs: (4 componenti previsti)

Nominati per il biennio 2024-2025 con D D.R. 1881 del 06/06/2024

Sig.na Alessia Angeli

Sig. Pietro Lucia

Sig. na Gaia Palladino (DECADUTA per conseguimento del titolo di studio)

Sig. Valerio Terrasi (DECADUTO per conseguimento del titolo di studio)

Nell'ottobre 2025 sono state indette le elezioni per i rappresentanti suppletivi da tenersi il prossimo 2/12/2025.

Eventuali persone coinvolte:

Rappresentanti degli studenti nei CdS della Facoltà di Economia che hanno partecipato attivamente agli incontri organizzati dalla CPDS: Emanuele Attiani rappresentante Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari (magistrale) (9/09/2025 e 13/10/2025)); Aleksandre Doghonadze, Maria Natalia Zepeda, Gabriele Fallone, rappresentanti di L-16 Global Governance (triennale); Niccolò di Lena per L-18&L-33 Business Administration and Economics (triennale); Ermira Cobo per LM-90 European Economy and Business Law (magistrale); Michael Jean Canala per LLM-77 Economia e Management (magistrale) (13/10/2025)

(Data della riunione conclusiva in cui la CPDS ha formulato la Relazione Annuale:

17 novembre 2025. Il lavoro per la relazione annuale si concentra tipicamente nel momento dell'anno nel quale sono disponibili tutti i documenti e i dati per l'analisi. La nuova piattaforma per l'analisi dei dati SISVALDISAT presenta ora i dati dall'annualità 2019-2020 alla corrente 2024-2025 (per la quale l'aggiornamento è però fermo ad aprile 2024 e quindi non registra i questionari relativi al secondo semestre). L'organizzazione dei dati è stata completamente rivoluzionata, coinvolgendo anche i dati degli anni precedenti, di fatto eliminando la fonte originale delle precedenti relazioni della CPDS.

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPDS, con breve indicazione della motivazione degli incontri

5 novembre resoconto componente studentesca sulle attività finalizzate alla redazione

13 ottobre c2025 confronto a distanza sullo stato delle attività di interlocuzione della componente studentesca e sulla preparazione delle relazioni

13 ottobre 2025 incontro a distanza con i rappresentanti degli studenti dei CdS. Presentazione ruolo della CPDS e discussione sulle criticità generali e sulle specifiche difficoltà nei singoli corsi di laurea. A valle si è svolta la riunione CPDS in merito a decisione sulla tempistica per l'elaborazione della Relazione finale; decisione circa ulteriori attività di interlocuzione da parte della componente studentesca della CPDS.

22 settembre Riunione per parere circa la modifica degli ordinamenti CLEM triennale e CLEM magistrale

9 settembre 2025: Incontro con i rappresentanti nei CdS. A valle riunione della CPDS (Composizione attuale della Commissione: 4 professori e 2 studenti) per programmazione incontri e lavori per la redazione della relazione annuale. Analisi materiali disponibili e da reperire in attesa della mail del PQA alla coordinatore della CP. -Decisione: raccolta materiali disponibili dai singoli cds
-Decisione: organizzazione di una riunione con gli studenti rappresentanti nei cds: mail, prenotazione aula: Incontro fissato per il 13 ottobre 2025 ore 17:00, ONLINE

3 luglio: incontro di presentazione informale della proposta di modifica dell'ordinamento del CLEM triennale con la coordinatrice Prof. ssa Sara Poggesi

19 giugno: incontro delle CPDS con il PQA sulle attività istituzionali

12 giugno: riunione CPDS in vista dell'incontro con il PQA; discussione sulle attività sui ruoli e sulla predisposizione della relazione annuale; decisione di convocare una riunione dei rappresentanti degli studenti nei CdS il 9/9/2025.

Eventuali iniziative intraprese: La componente studentesca della CPDS è stata formalmente in carica al completo per meno di un anno (dal 6/6/2024). Dalla primavera del 2025 due componenti sono stati sempre assenti e poi sono decaduti. Nuove elezioni sono state indette nell'ottobre 2025. Sono stati organizzati due incontri in settembre e ottobre 2025, con i rappresentanti degli studenti nei CdS. E' bene notare che i rappresentanti degli studenti non sono presenti in tutti i CdS o perché non eletti o perché non ancora nominati. Inoltre la componente studentesca ha preso contatto diretto con i rappresentanti non presenti all'incontro e ha intrapreso autonome attività di interlocuzione con una più vasta platea di studenti frequentanti. Le specifiche informazioni raccolte attraverso questi canali e quelle relative a precedenti indagini che si sono dimostrate ancora attuali sono state incluse, dove possibile, nelle relazioni per i singoli Cds. Nella preparazione della Relazione annuale infine, come parte del lavoro di elaborazione, si sono condivise le relazioni specifiche per singolo CdS con i coordinatori per raccogliere commenti ed eventuali suggerimenti prima dell'invio formale.

Numero di ore di riunione (in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti, dalla CPDS nel periodo tra novembre 2024 e novembre 2025 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 30

Il lavoro di analisi dei dati sulla piattaforma dedicata alla rilevazione è riferito al periodo ottobre 2024-novembre 2025. Il lavoro di elaborazione della Relazione Annuale, particolarmente oneroso per riportare a coerenza i dati della rilevazione degli studenti (modificati nella loro struttura rispetto all'organizzazione utilizzata nella relazione precedente) può essere stimato in 60 ore.

Documentazione consultata: Schede di monitoraggio annuale; schede SUA 2024; siti istituzionali dei corsi di studio; Rapporto di Riesame Ciclico dove disponibile; *Rilevazione soddisfazione studenti frequentanti* (SISValDidat) (dati 2023-2024, e parziali 2024-2025), statistiche Almalaurea e siti web singoli corsi di studio. Risultati dell'interlocuzione con gli studenti della Facoltà di Economia ad opera della componente studentesca della Commissione.

Altre considerazioni di carattere generale

Le interlocuzioni dirette con i rappresentanti degli studenti hanno evidenziato sia un elevato grado di soddisfazione rispetto all'esperienza universitaria sia alcune criticità di carattere generale in relazione a:

- organizzazione della tempistica degli esami in rapporto alla presente scansione dei corsi (due moduli per semestre) con relativa difficoltà nella preparazione;
- modalità di svolgimento degli esami non congrue rispetto a quanto previsto e descritto dal docente durante le lezioni;
- difficoltà nelle procedure di accesso alle attività Erasmus (obbligo di assistere collettivamente all'assegnazione delle sedi pena l'esclusione, spesso in concomitanza con l'orario delle lezioni)
- sovraffollamento e modalità di fruizione delle aule studio (anche in relazione alla presenza di studenti di altre facoltà)
- non adeguata manutenzione dei servizi igienici (in merito in particolare allo stato delle porte)
- problematiche relative all'accessibilità del campus in relazione ai sistemi di trasporto pubblico e all'organizzazione degli orari delle navette
- carenza di spazi di aggregazione e socialità

Alta criticità per la concomitanza delle cosiddette 'Chiamate per Erasmus' che prevedono la presenza obbligatoria per gli studenti che vogliono accedere all'Erasmus e che si svolgono in concomitanza con le lezioni. Si rende necessario rivedere le modalità di selezione o quantomeno coordinare le chiamate. Proposta di un processo di selezione più strutturato.

Il lavoro per la redazione della Relazione annuale implica una discussione collegiale e l'attribuzione dell'elaborazione delle relazioni per i singoli corsi di studio a sotto-gruppi comprendenti docenti e studenti. Alcune considerazioni emerse possono però rivestire carattere generale.

Le rilevazioni disponibili sul nuovo sito SISValDidat sono attualmente allineate all'ultimo anno accademico completato (2024-2025) e presentano anche i dati relativi al 2023-2024 non disponibili al momento della precedente relazione 2024. I dati precedenti partono dal 2019-2020 e continuano a non essere disponibili i dati degli anni precedenti come invece raccomandato nella precedente relazione.

Si sottolinea che l'organizzazione dei dati è stata completamente rivoluzionata rispetto alla precedente relazione. Tutti i dati presenti sulla piattaforma (a partire dal primo anno disponibile 2019-2020) sono stati riorganizzati. La precedente codifica delle domande presenti nel questionario (D1-D26) è stata modificata selezionando un gruppo di 17 fra le 26 e attribuendo ad esse una nuova numerazione da D1 a D17. Le restanti domande sono state codificate come 'integrative' (da I1 a I9) e in questo caso i risultati del questionario sono visualizzabili per singolo quesito in apposita sezione 'Analisi integrative'. La tavola sinottica consueta con il trattamento statistico degli indicatori relativi è applicata solo al gruppo delle 17 domande D1-D17. Inoltre alcune domande sono state oggetto di riformulazione.

Ciò rende inutilmente complicata la consultazione e comporta un ulteriore carico per l'analisi dei dati. Inoltre priva della fonte dei dati originali la precedente documentazione ufficiale (sia per i Corsi di Studio che per le Relazioni della Commissione Paritetica).

L'analisi dei dati SISValDidat aggregati sul Corso di Studio, da un anno all'altro, con particolare attenzione al posizionamento rispetto a universi di riferimento del singolo quesito (considerata anche la grande variabilità nei tassi di risposta) non sembra in alcun modo utile al miglioramento della qualità dell'offerta nella gestione dei singoli CdS. Se ci sono criticità per il singolo

insegnamento, esse emergono nel monitoraggio costante operato dal Coordinatore e dal Consiglio anche e soprattutto con la sollecitazione della rappresentanza studentesca.

Nella precedente relazione si sottolineava che la variabilità nei tassi di risposta e i risultati di alcuni quesiti (sistematicamente negativi per tutti i CdS) poteva ingenerare il dubbio che la formulazione di alcuni quesiti fosse fuorviante. L'attuale organizzazione del questionario, sulla logica della quale nessuna informazione è disponibile sul sito, non sembra migliorare la situazione.

La sensazione presso gli studenti di scarsa utilità del questionario come effettivo strumento di valutazione e mezzo per la rilevazione di criticità riscontrate durante il corso in esame è stata rilevata in passato e continua nel presente.

In generale, si registra da parte dei CdS una certa attenzione in merito al coordinamento ed all'integrazione dei contenuti dei programmi per la continuità tra corsi triennali e magistrali della medesima area, promuovendo un dialogo tra i docenti responsabili in modo da aumentare il grado di approfondimento delle discipline condivise.

Nell'ambito delle modifiche di ordinamento si sottolinea una costante attenzione a rendere partecipe la CPDS nel processo di definizione delle nuove proposte, non limitandosi alla richiesta di parere formale.

Si registra anche in molti casi una maggiore sistematicità nell'interlocuzione fra coordinatori e rappresentanti degli studenti (con calendarizzazione formale) in merito al generale andamento del corso e rispetto alle criticità nello svolgimento della didattica e nelle relazioni docenti studenti.

In merito all'utilizzo delle Schede di Insegnamento nelle analisi della CPDS la prima e fondamentale considerazione da fare attiene alla razionalizzazione dell'utilizzo delle Schede di insegnamento (nella loro interezza, come compilate dal singolo docente), alla loro libera disponibilità e alla loro visibilità sui canali pubblici. In generale grandi sforzi sono stati fatti da parte dei CdS per garantire la completezza e l'aggiornamento delle informazioni raccolte, tuttavia le analisi dei quadri della SUA, delle pagine dei siti istituzionali dei corsi che rimandano alle pagine del sito di ateneo per la didattica (fra gomp e didattica web) producono ancora un quadro di non immediata leggibilità.

La CPDS nota la mancanza di un accesso semplice comune, completo ed esaustivo alle informazioni contenute nella 'scheda insegnamento' per singolo corso (obiettivi formativi, modalità di verifica, programma). Le interlocuzioni della CPDS con i coordinatori dei corsi testimoniano che c'è consapevolezza del problema e che è necessario una attività di ricognizione tecnica complessiva per trovare una soluzione.

Rispetto al ruolo della SUA è da ribadire che con la nuova forma del sito University le schede SUA non sono più disponibili in forma pubblica. Quindi la SUA non è più dall'anno scorso uno strumento informativo anche per studenti e famiglie. Il sito di ricerca del singolo corso è affetto da molti difetti. Non sono distinte Università pubbliche e private. Ogni corso, categorizzato come L- e LM, è ricercabile attraverso filtri articolati. I risultati della query permettono di ottenere le info relative al corso cliccando su un unico link che rimanda in molti casi al sito web del corso. In altri casi il rimando è ad una scheda informativa specifica fornita dal singolo ateneo.

Si torna a sollecitare una riflessione in merito alla riconoscibilità dell'offerta dei corsi dell'ateneo nell'ambito della promozione offerta dal portale University.

Rispetto ai processi di internazionalizzazione è opportuno sottolineare che il grado di internazionalizzazione misurato in termini di flussi verso l'estero degli studenti (attraverso l'Erasmus) è generalmente alto ma non si riflette spesso nel numero dei crediti riconosciuti a valle dell'esperienza (come testimoniato in molte relazioni specifiche). Dai confronti con alcuni coordinatori emerge che la criticità risiede nella natura degli accordi con le università ospitanti che non consentono in molti casi il riconoscimento dei crediti relativi all'esperienza. Sarebbe quindi

opportuna una revisione e un'ottimizzazione degli accordi in modo da massimizzare il beneficio per gli studenti e valorizzare l'attività in termini di indicatori per i CdS.

Sempre nella prospettiva della internazionalizzazione, intesa sia come incremento dell'attrattività verso l'estero sia nella costruzione di accordi specifici di Double degree, si torna a suggerire che sarebbe opportuno (vista la presenza di corsi in lingua inglese) che l'offerta didattica in lingua italiana fosse accompagnata e rafforzata da una proposta di lingua e cultura italiana da affiancare alla specifica offerta formativa dei nostri corsi di laurea, in modo da valorizzare l'esperienza 'studio in italiano' come complessivo arricchimento culturale oltre il campo disciplinare strettamente interessato.

L'Ateneo è dotato di un apposito centro (CLICI) che potrebbe essere coinvolto in questa riflessione. Tale riflessione dovrebbe coinvolgere tutti i corsi in italiano.

Relazione Annuale 2025
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento: Dipartimento di Economia e Finanza

Denominazione del Corso di Studio: GLOBAL GOVERNANCE

Classe: L-16-Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Sede: UNICA

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Principali fonti consultate: scheda SUA 2024; Scheda del Corso di Studio (al 15-07-2025); dati rilevati dal sito

<https://www.sisvaldidat.it/AT-UNIROMA2/AA-2024/T-0/DEFAULT>

Dati riguardanti la condizione occupazionale dei laureati (Dati Amalaurea 2024).

Le rilevazioni disponibili sul nuovo sito Sisvaldidat al momento della preparazione della relazione (ottobre/novembre 2025) presentano oggi i dati relativi al 2023-2024 e dati parziali (aggiornati all'aprile 2025) per il 2024-2025.

Si sottolinea che l'organizzazione dei dati è stata completamente rivoluzionata rispetto alla precedente relazione. Tutti i dati presenti sulla piattaforma (a partire dal primo anno disponibile 2019-2020) sono stati riorganizzati. La precedente codifica delle domande presenti nel questionario (D1-D26) è stata modificata selezionando un gruppo di 17 fra le 26 e attribuendo ad esse una nuova numerazione da D1 a D17. Le restanti domande sono state codificate come 'integrative' (da I1 a I9) e in questo caso i risultati del questionario sono visualizzabili per singolo quesito in apposita sezione 'Analisi integrative'. La tavola sinottica consueta con il trattamento statistico degli indicatori relativi è applicata solo al gruppo delle 17 domande D1-D17.

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Alla luce dei dati 2024-2025 (correnti) e dei dati 2023-2024 (che non erano riportati sul sito lo scorso anno), emerge quanto segue:

-il CdS mostra un elevatissimo livello di soddisfazione da parte degli studenti sullo svolgimento dei corsi, pari al 97,6% che si ricava dall'indicatore iC25.

In particolare risultano adeguati:

-il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (D1, che riporta una media di 8,55, nell'A.A. 2024-2025, mentre la media nell'A.A. precedente era pari a 8,39);

- l'organizzazione complessiva dei corsi (D2, con una media di 8,41), mentre la media dell'A.A. precedente era 8,35;

-l'organizzazione degli esami (D3, con una media di 8,31, mentre nell'A.A. precedente era 8,29):

- la disponibilità degli insegnanti a fornire spiegazioni nell'ambito delle lezioni (D6, con una media molto elevata pari a 9,09 nell'A.A. 2024-2025 in linea con l'A.A. precedente). Quanto agli altri indicatori, riguardanti la capacità dei docenti di motivare/interessare verso la disciplina insegnata, va segnalato che rimangono sostanzialmente elevati rispetto all'anno precedente (D9 riporta una media di 8,74 contro 8,50), il carico di studio (D10 riporta una media di 8,72 contro 8,44) e il materiale didattico (D11 riporta una media di 8,68 contro 8,53 dell'anno precedente). A ciò si aggiunga anche l'indicatore i9 (ha la sensazione che i docenti dell'insegnamento impartiscono la didattica in modo adeguato?) al quale hanno risposto in modo affermativo più dell'80%. Anche l'indicatore i7 (Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email?, riporta una percentuale pari al 50,25%).

Secondo l'indicatore i3 ("hanno avuto difficoltà a frequentare a causa della programmazione degli insegnamenti del semestre ") il 79,80% degli studenti.

In generale, quasi l'80% ritiene che "per la propria formazione la frequenza alle lezioni sia utile", secondo l'indicatore i4, così come il 75,86% ritiene che per il superamento degli esami, la frequenza alle lezioni sia utile, secondo l'indicatore i5.

Qualche difficoltà emerge invece nella preparazione dell'esame non avendo frequentato (indicatore i8 che riporta una percentuale del 58,13%). Non si può inoltre trascurare che meno del 50% ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti, come si ricava dall'indicatore i6.

L'analisi dell'indicatore iC03 % (iscritti al 1 anno provenienti da altre regioni) mostra una alta attrattività del corso verso studenti di altre regioni (compresi studenti non provenienti dall'Italia). Nel 2024 si registrano infatti il 45,2% di studenti totali provenienti da altre regioni, a fronte del 40,2% del 2020, ben al disopra dei valori degli altri Atenei non telematici dell'area geografica e italiani, che registrano un totale di studenti provenienti da altre Regioni rispettivamente del 36,2% e 22,0%.

Dai dati Almalaurea 2024 risulta che la quota di occupati di Global Governance a un anno dalla fine degli studi ha registrato una percentuale del 14,5%, in linea con il trend del CdS che nel 2020 vedeva il 15,5% dei propri laureati occupati in attività lavorative. Rimanendo sempre significativamente inferiore a quelli degli altri Atenei (27,0% per gli Atenei dell'area geografica e 41,9% per gli Atenei d'Italia), il valore inferiore per il nostro corso di laurea è dovuta alla preferenza espressa dalla grande maggioranza dei laureati triennali di Global Governance di proseguire i loro studi con una laurea magistrale o un Master all'estero.

b) Linee di azione identificate

L'obiettivo del CdS è di studiare/adottare misure che possano aumentare l'attrattività del corso nelle altre regioni italiane. A questo riguardo parte della ripresa può essere dovuta all'avvio dell'iniziativa <https://economia.uniroma2.it/ba/globalgovernance/gg-ambassador/> di Ambasciatori regionali tra i laureati e laureandi, che si offrono per l'orientamento all'ingresso ai più giovani della stessa regione; e al contatto avvenuto con studenti liceali interessati a eventi come Model United Nations (MUN). Da notare anche che dal 2025/2026 il numero di studenti non-UE ammessi al corso è passato da 50 a 75 aumentando così potenzialmente la percentuale di iscritti provenienti da altri paesi.

Relativamente alle criticità, appare importante stimolare gli studenti ad usufruire del ricevimento docenti e rivedere i programmi dei corsi per i non frequentanti nella preparazione dell'esame.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

È fondamentale annotare come il totale degli iscritti regolari di Global Governance continui ad aumentare il suo distacco rispetto agli altri atenei non telematici, portandosi a 377 vs 118,6 (iC00f): la migliore performance qui documentata di GG non è dunque più ascrivibile ad un mero fattore di minore dimensione del corpo studentesco ma al valore ampiamente riconosciuto delle attività svolte all'interno del progetto Global Governance. Alla luce dei dati risultanti da:

<https://www.sisvaldidat.it/AT-UNIROMA2/AA-2024/T-0/DEFAULT>

l'analisi attesta un grado di soddisfazione adeguato degli studenti dei corsi L-16, sia per ciò che concerne l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni sia per ciò che riguarda i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.), in particolare, nell'A.A. 2024/2025 l'indicatore D14 riporta una media di 8,79 mentre l'indicatore D15 riporta una media di 8,85.

Anche dai dati Almalaurea 2024, si ricava che le aule sono sempre o quasi sempre adeguate (61%); quasi il 90% ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale. Adeguata appare altresì la valutazione delle postazioni informatiche (74%), sono spesso adeguate le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche etc), molto positiva risulta la valutazione dei servizi di biblioteca (59,4%). Hanno usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea, 85,4% di studenti.

Global Governance ha ampliato l'offerta di workshop professionalizzanti obbligatori (tre in più) all'inizio del secondo semestre del terzo anno che hanno visto una massiccia frequenza dei laureandi, allargandoli alla conoscenza delle questioni 1) della Cybersecurity, 2) dell'Immigrazione 3) dei Diritti Umani. Inoltre il corso di Effective Skills and Behavior at Work si è arricchito di approfondimenti aggiuntivi al corso con visite esterne al Campus presso il Gruppo Intesasanpaolo (nostro sponsor) e con ore dedicate con credito alle abilità negoziali.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si ritiene auspicabile una maggiore apertura delle aule al di fuori degli orari delle lezioni.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Dalla valutazione dei commenti emersi negli incontri collettivi e nei colloqui individuali emerge che tra i punti di forza del corso si confermano: la validità degli incontri personali semestrale tra studente e personal advisor (docente), gli incontri annuali con il coordinatore, il taglio fortemente interdisciplinare ma soprattutto l'alto tasso di interdisciplinarietà del programma didattico, il suo contesto densamente internazionale e multiculturale, nonché l'insegnamento in lingua inglese. Altri punti di forza riconosciuti sono: l'affiancamento alla didattica curriculare, volta all'acquisizione di competenze legali, socio-economico, scientifiche e tecniche, di cicli di seminari, volti ad acquisire competenze trasversali che favoriscono l'integrazione culturale, la

mediazione e le dinamiche di gruppo, le capacità comunicative, di problem solving , teamworking e leadership. Inoltre, dal secondo anno gli studenti sono indirizzati e seguiti nello svolgimento di tirocini curriculari (6 CFU secondo il piano di studi) nonché di periodi di studio all'estero sia in programmi di scambio -Erasmus, Overseas - sia nei percorsi di dual degree che il corso ha attivato (fino al 2023) con la Higher school of economics (HSE9 di san Pietroburgo) che con l'Université ParisEst Créteil (UPEC).

Il Consiglio di Corso ha inoltre approvato, in data 17/12/2013, l'istituzione di un Comitato Strategico del corso, composto da eminenti personalità del mondo istituzionale, accademico e manageriale, i quali si riuniscono trimestralmente ai fini di un'analisi obiettiva delle finalità e degli strumenti didattici del corso, con il fine di consentire un costante aggiornamento delle competenze acquisite dai laureati con quelle richieste dal sistema economico e culturale e per permettere un miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia del percorso formativo.

Il Comitato Strategico è presieduto dall'ex-Direttore del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza del Governo Italiano ed ex Segretario Generale della Farnesina.

Le consultazioni effettuate con il Comitato Strategico consentono di avere informazioni utili sulle competenze attese dei laureati in Global Governance; tuttavia il Consiglio di Corso ha ritenuto necessario aggiornare e ampliare le consultazioni riportate nella SUA CdS ed ha ripreso l'attività di interviste agli ospiti e agli stakeholder del corso per valutare l'attualità e rilevanza dell'offerta formativa per il mondo del lavoro.

Inoltre, sempre nella prospettiva di arricchire il collegamento tra studenti e mondo del lavoro, è stato avviato il programma "Mentors" attraverso cui gli studenti del corso vengono invitati a contattare e incontrare figure eminenti del mondo professionale, selezionati dal Consiglio di corso di laurea, con i quali, in incontri individuali, i ragazzi affrontano temi relativi alla prosecuzione dei propri percorsi formativi al fine di intercettare con maggiore adeguatezza le esigenze del mondo del lavoro

Relativamente agli indicatori, va segnalato che l'indicatore **iC00a**-avvio di carriera al primo anno- dimostra come Global Governance dal 2019 (con 123 avvis di carriera) abbia registrato un notevole aumento di avvis di carriera: con riferimento all'anno 2024 si registrano infatti 157 avvis di carriera, un aumento del 15,4% rispetto al 2023, anno durante il quale il numero di avvis di carriera ammontava a 136 studenti. Global Governance continua a mantenere numeri assoluti superiori rispetto agli altri Atenei non telematici registrando un numero di avvis di carriera doppi rispetto sia agli Atenei con sede nel Dell'area geografica sia rispetto alle statistiche nazionali (nel 2024, 157 vs 78,3 e 70,4 rispettivamente).

Per **iC00b**- immatricolati puri- l'indicatore mostra come Global Governance dal 2020 con 116 immatricolati puri abbia raggiunto quota 148 in riferimento all'anno 2024, così registrando il suo picco massimo. I valori registrati dal CdS nel 2024 sono il doppio rispetto a quelli degli Atenei dell'area geografica (70,3) e quasi il triplo dei valori nazionali (51,2), confermando l'attrattività del corso e la sua reputazione positiva. Questi numeri confermano come lo studente tipo che sceglie Global è convinto della sua scelta.

L'indicatore **iC00d -iscritti** -mostra come Global Governance dal 2019 (245 iscritti) al 2024 (428 iscritti) ha riportato una costante crescita (74,69% di aumento dal 2019 al 2024). Contestualmente alla crescita del CdS, gli Atenei non telematici nella area geografica e su territorio nazionale registrano un trend opposto di continuo calo nel numero di iscritti (da 333,0 del 2020 a 261,0 del 2024 per gli Atenei dell'area geografica

e da 278,1 del 2020 a 210,6 del 2024 per gli Atenei italiani, la metà degli iscritti presso Global Governance).

L'indicatore **iC00e** mostra come Global Governance nel 2017 con 124 iscritti si attestava alla metà dell'indicatore iscritti regolari ai fini del costo standard rispetto agli atenei non telematici, mentre nel 2019 per la prima volta supera questi, 240 vs. 228,2. Nel quinquennio 2020-2024, Global Governance ha registrato un aumento del 29,6% nel numero di iscritti regolari passando da 304 a 394, in netto contrasto con il calo registrato del 27,2% degli Atenei non telematici della area geografica e del 21,8% degli Atenei non telematici italiani.

Il CdS in Global Governance presenta valori percentuali differenziati nelle varie risposte, con alcuni picchi in positivo riguardanti ad esempio il carico di studio richiesto per gli insegnamenti che appare proporzionato rispetto ai crediti assegnati. Tutto ciò è stato possibile grazie al serio impegno da parte del corpo docente, alla validità degli incontri personali semestrali tra lo studente e il personal advisor (docente), agli incontri annuali con il Coordinatore del Corso, al costante confronto tra il Coordinatore del Corso e il singolo docente sui punti da migliorare, al taglio fortemente interdisciplinare e all'insegnamento in lingua inglese.

Inoltre le classi sono formate da un numero contenuto di studenti, selezionati sulla base del CV e della forte motivazione e vocazione ad intraprendere tale percorso di studi.

Al risultato contribuiscono anche le prove d'esame a frequenza ripetuta durante lo svolgimento del corso con verifica finale, per mantenere viva l'attenzione dello studente in aula.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di adeguare l'offerta di attività extra curriculari con gli obiettivi di formazione e di accesso al mondo del lavoro.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Il Monitoraggio dei risultati del processo formativo al fine di fornire il maggior livello di qualità del servizio di formazione offerto è basato su diverse azioni come riportato dalla scheda SUA.

In particolare, il Consiglio di Corso, con il supporto della segreteria didattica del corso di studio, cura e programma attività: di analisi delle informazioni relative alla qualità di erogazione della didattica e dei servizi connessi, delle valutazioni della qualità del percorso formativo proposto; di valutazione del livello e della qualità dell'apprendimento; di monitoraggio delle carriere degli studenti di aggiornamento (continuo) delle informazioni sulla scheda SUA-CdS.

L'analisi degli indicatori della didattica mostra che gli studenti regolari iscritti a Global Governance, presentano un tasso di conseguimento di CFU nell'anno accademico notevolmente più elevato rispetto alla media degli studenti dell'Area Geografica e a quelli degli Atenei (benchmark); che il tasso di laureati rimane comunque sempre altissimo rispetto al benchmark dell'area geografica e degli atenei non telematici.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione mostrano un trend in costante aumento rispetto alle medie dell'Area Geografica e degli Atenei, a conferma della crescente reputazione internazionale del corso di laurea.

L'indicatore **iC10 %**- di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso- mostra valori nettamente superiori al benchmark (media geografica -atenei non telematici), grazie al crescente utilizzo da parte degli studenti GG delle tante convenzioni Erasmus ed Overseas disponibili nonché della loro tendenza agli scambi internazionali (4,08% vs. 1,22%). Nell'anno 2023, il 48,8% dei CFU sono stati conseguiti all'estero. Questo dato è in continuo aumento, in linea con il trend registrato anche negli Atenei dell'area geografica e d'Italia. I valori di Global Governance sono il 3,6% più alti dei valori dell'area geografica e il 32,1% più alti dei valori nazionali.

Quanto all'indicatore **Ic24 %** di abbandoni del cdS dopo n+1 anni, la percentuale di abbandoni pari a 16,3% nel 2021 (picco massimo nel periodo di riferimento 2020-2023) è in calo raggiungendo l'8,6% nel 2023. È un dato significativamente inferiore alla media regionale (23,5%) e nazionale (43,1%). Inoltre, gli Atenei italiani hanno raggiunto la percentuale massima di abbandoni mentre i valori regionali sono in calo. E' un risultato importante per Global Governance che intende monitorare sempre meglio la prosecuzione delle carriere per ridurre i potenziali abbandoni.

Il Coordinatore del corso incontra gli studenti dei vari anni di corso di norma alla fine di ciascun semestre per un confronto aperto per raccogliere feedback sull'andamento del corso di laurea, per poter, laddove necessario, porre in atto azioni correttive e migliorative del corso di studio. Ad ogni studente inoltre, per tutta la durata del corso, viene assegnato un PERSONAL ADVISOR (docente) con cui avrà incontri almeno due volte l'anno per una attività di supervisione, di confronto e di dialogo.

link: <http://economia.uniroma2.it/ba/globalgovernance/advisors>

L'Attrattività dell'offerta formativa si spiega pertanto in ragione del numero di iniziative dedicate all'accoglienza degli studenti. Ma si pensi anche alla cura della qualità della docenza puntando sul Problem Based Learning volto all'aggiornamento dei metodi didattici. Per quanto riguarda invece le schede insegnamento, pur con ampi margini di miglioramento, il CdS ha, per l'A.A. 2025-26, reso disponibili in tempo utile i syllabi sul sito del corso nonostante la difficoltà per i numerosi docenti stranieri di fornire la scheda in doppia lingua -inglese e italiano.

Si consideri infine il numero di iniziative dedicate all'accoglienza, all'orientamento e al tutorato degli studenti stranieri: 1 corso di lingua italiana per stranieri organizzato dal corso di laurea in Global Governance e 1 corso introduttivo di storia occidentale per i numerosi studenti stranieri non europei.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Appare necessario sospendere la conoscenza del corso specie nell'Unione Europea. Politiche di internazionalizzazione da parte dell'ateneo mirate a quest'area geografica contribuirebbero a migliorare tale performance

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

L'analisi dei documenti SUA-CdS e del Riesame appaiono chiari e lasciano pochi spazi a interpretazioni. Lo studente sembra essere il primo obiettivo del corso e pertanto ogni azione è disegnata per venire incontro alle esigenze fattive di questi.

Il dato **iC18 %** di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso registra una ripresa rispetto allo scorso anno (84,1 vs 67,3) tornando a superare i dati dell'area geografica e degli atenei non telematici, un miglioramento apprezzabile. Si conferma dunque l'ipotesi di un calo dovuto alla difficoltà delle relazioni umane in presenza di docenza in formato ibrido durante la pandemia. I valori registrati da Global Governance sono coerenti con quelli registrati nel 2024 dagli Atenei dell'area geografica (84,8%) e superiori ai valori nazionali (74,0%).

A seguito di un repentino declino dell'indicatore da 97,5% nel 2022 a 84,7% del 2023, Global Governance nel 2024 registra il picco massimo nella percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS con un valore del 97,6%, che si ricava dall'indicatore **iC25 %** -Questo dato è in linea con quello degli altri Atenei non telematici regionali (98,1%) che con quello degli altri Atenei non telematici italiani (94,4%). Global Governance nel 2025 ha, a fronte di questo invito, avviato la creazione di due importanti (ai fini comunicativi) data base: il primo riguarda la composizione per laurea magistrale degli sbocchi dei nostri 600 laureati; il secondo riguarda la situazione degli studenti non laureati in termini di esami e crediti mancanti. Ambedue i dataset permetteranno al CDL in Global Governance di attivarsi più rapidamente per supportare gli studenti in difficoltà e per comunicare con più efficacia in fase di orientamento all'uscita.

Il sito del corso di laurea è ampiamente informativo e risponde pienamente alle necessità informative e di coordinamento delle diverse attività.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Occorre rilevare che i dati contenuti nella SUA-CDS appaiono relativi al 2021-2022 perché solo di recente Sisval ha provveduto ad aggiornare i dati degli ultimi due anni.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si raccomanda di proseguire come già fatto e di concludere le iniziative in corso, visto che sono ben svolte ed organizzate.

Si riconosce che l'evento di accoglienza, previsto a inizio anno accademico, durante il quale l'Ateneo dà il benvenuto agli studenti e alle studentesse che hanno già sostenuto i test di ingresso, a chi è ancora indeciso sul percorso da intraprendere e a chi è in arrivo dall'estero. - Students Welcome- è sicuramente molto utile perché offre, in particolare, un sostegno per l'immatricolazione, la compilazione del permesso di soggiorno, l'iscrizione al SSN, l'apertura di un conto bancario etc. e pertanto li può supportare nella gestione delle loro necessità quotidiane.

La pagina dedicata all'evento è:

https://web.uniroma2.it/en/percorso/international_open_day

Si ricorda che da febbraio 2023 è stata avviata la creazione in collaborazione con Studyportals di un microsito contenente i corsi di laurea erogati in inglese dove gli studenti interessati possono richiedere maggiori informazioni e fornire i propri contatti: <https://study-attorvergata.com/programmes/>

Si riconosce, infine, che sul fronte della innovazione nella didattica dal 2024/25 nel corso di Management of Innovation si è sperimentata una didattica blended abbinando 5 settimane (30 ore) di didattica frontale e 2 settimane (l'equivalente di 12 ore) di attività didattiche sulla piattaforma digitale per la didattica di Ateneo (piattaforma Moodle

messa a disposizione dalla Scuola IAD). Sulla piattaforma sono stati caricati video, letture integrative e materiali di riflessione e auto-valutazione. La piattaforma digitale ha permesso di snellire le lezioni in presenza dai momenti più descrittivi e di inquadramento, favorendo una maggiore interattività. Sempre dal 2024/25 è stato approvato un progetto di ricerca su “AI in assessment” volto ad identificare come l'Intelligenza Artificiale può essere integrata nei processi di apprendimento e, in particolare, può supportare attività di tutoring, anche in modalità di self-assessment. L'obiettivo è quello di offrire agli studenti un supporto aggiuntivo “personalizzato” sulle aree tematiche dove presentano maggiori carenze date dal loro background o maggiori difficoltà di apprendimento. L'attività di sperimentazione prevederà anche un momento di valutazione dell'impatto degli strumenti di AI sul processo di apprendimento e sulle dinamiche relazionali. Le prime sperimentazioni strutturate inizieranno nel corso del primo semestre dell'a.a. 2025/26.